



Amici del Faree e della Valle

Lettera aperta

Ill.mo Sig. Prefetto
Della Provincia di Como
Dott. Andrea Polichetti
prefetto.prefco@pec.interno.it

ANAS S.p.A.
Direzione General
Via Monzambano, 10
00185 Roma
anas@postacert.stradeanas.it

ANAS – compartimento per la Lombardia
Via Corradino D'Ascanio, 3
20142 Milano
c.a. Ing. Luongo R.U.P.
anas.lombardia@postacert.stradeanas.it

Alla
Regione Lombardia
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Spett.le
Consorzio Stabile Sis S.c.p.a.
C.so Vittorio Emanuele II, 178
10138 Torino
Attenzione:
Dott. D'Agostino
SEGRETERIA.SEDE@PEC.SISSCPA.IT

Al Presidente
Provincia di Como
Dott. Fiorenzo Bongiasca
protocollo.elettronico@pec.provincia.como.it

Al Sindaco
Del Comune Centro Valle Intelvi
Sig. Mario Pozzi
Centrovalleintelvi@pec.it

Agli organi di stampa e media.

Si fa seguito alla nostra precedente dello scorso 18 ottobre che, a distanza di un mese, nessuno degli Enti in indirizzo ha ritenuto opportuno riscontrare, fatta salva una telefonata informale da parte del Sindaco di Centro Valle, con la quale, però, lo stesso Sindaco Pozzi ammetteva di nulla poter dire o confermare circa i numerosi quesiti da noi sollevati, ed in particolare circa la destinazione o meno dello smarino presso la ex cava Citrini di Castiglione. La mancanza di informazioni certe in cognizione degli Enti Pubblici è a nostro avviso circostanza allarmante, atteso che, evidentemente, nessun presidio per la salute pubblica potrà essere dagli stessi predisposto o anche solo previsto.

Da notizie attinte dalla stampa, unico canale informativo possibile dato che nessuna comunicazione ufficiale è giunta a questo Comitato e così pure alla Cittadinanza, si apprende che per i primi 4 mesi di cantiere necessari alle opere propedeutiche alla realizzazione del salto di montone di Colosso, durante i quali è prevista la chiusura totale della Regina, il materiale di scavo verrà indirizzato verso altre cave ubicate a sud di Como.

Ciò ovviamente per non pregiudicare ulteriormente la già compromessa viabilità sulla SP13, dovendo la stessa sopportare l'incremento di traffico che la chiusura della SS340 inevitabilmente comporterà.



Amici del Faree e della Valle

Mentre, invece, a poche settimane dall'avvio dei lavori, nulla è dato sapere circa la localizzazione dell'area di betonaggio nella parte sud del cantiere. Tale fatto, ovvero che non siano ancora state assunte definizioni in tal senso, pare del tutto inverosimile.

A ciò si aggiunga che per tutta l'estate presso la ex Cava Citrini è proseguita una intensa opera di sbancamento di detriti, ivi depositati in passato, con il loro trasferimento in altri luoghi.

Ciò ha comportato, ovviamente, opere di movimentazione terra con modificazione dello stato dei luoghi per le quali nulla risulta a conoscenza del Comune di Centro Valle Intelvi, come confermato dal Comune stesso con lettera prot. 19137 del 13 ottobre scorso a seguito di procedura di accesso atti posta da questo Comitato. Poiché l'ex cava risulta essere inattiva da numerosi anni, e non più iscritta al piano cave della Regione Lombardia, è difficile credere che questa improvvisa ripresa di attività sia per nulla collegata allo sviluppo del progetto della variante, così come del tutto inopportuno è che nulla sia dato sapere alla cittadinanza.

Questa politica di scarsa o nulla informazione non può che alimentare, in diretta conseguenza, le voci antagoniste all'opera; nei giorni scorsi sul quotidiano 'La Provincia' sono comparse le prime foto di scritte tracciate sull'asfalto con l'invocazione 'no alla variante'. A tale posizione questo Comitato non si allinea, avendo da sempre manifestato il proprio sostegno dell'opera nel suo complesso riconoscendone la pubblica utilità, ma è l'evidente segnale come progettazioni di tale rilevanza debbano necessariamente prevedere un'adeguata informativa al Cittadino e un adeguato governo di tutti gli aspetti collaterali, aventi anch'essi pubblica utilità, trattandosi di ambiti legati alla salute e alla sicurezza di tutti.

Siamo ormai così prossimi all'avvio dei lavori che non è più possibile lasciare non solo questo Comitato, che comunque ha sin qui interagito con codesti Spettabili Enti con massima trasparenza e spirito di collaborazione, ma l'intera comunità della Valle d'Intelvi che da Dizzasco a Lanzo passando per Blessagno e Pigra con Casasco e Laino, conta ben 10.000 residenti, oggi completamente all'oscuro di quanto avverrà sulle loro strade e nei pressi delle loro abitazione nei prossimi 4/6 anni, e di quanto ciò impatterà sul tessuto economico e sociale della Valle.

Per quanto sopra, richiamata integralmente la nostra 18 ottobre 2021, che si torna ad allegare per comodità di lettura, Si chiede all'Illustrissimo Prefetto Dott. Andrea Polichetti, stante , si sottolinea nuovamente, la mancanza di qualsiasi riscontro da parte di tutti gli Enti in indirizzo, di farsi parte attiva affinché la Popolazione della Valle d'Intelvi venga edotta con puntualità e trasparenza circa le decisioni assunte in merito all'utilizzo dell'ex Cava Citrini in Castiglione Intelvi così come di altre cave o località della Valle e, nel malaugurato caso in cui si dovesse decidere di utilizzare siti della Valle per accogliere o lavorare materiale, chiediamo che la Popolazione venga informata circa le misure e i presidi che verranno adottati al fine di prevenire e mitigare le criticità collaterali che tali attività comporteranno, e che puntualmente e diffusamente sono state elencate nelle nostra già più volte citata.

Marco Benzoni
Presidente Comitato
Amici del Faree e Valle